

Proposta N. Prot. Data		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---------------------------	--	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 22 del Reg. Data 20/02/2013	OGGETTO:	DISCUSSIONE SU “PROBLEMA DELL’ACQUA”
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilatredici il giorno venti del mese di febbraio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 22

TOTALE ASSENTI N. 8

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Dara Francesco
- 2) Longo Alessandro
- 3) Pipitone Antonio

La seduta è pubblica

Consiglieri presenti n.22

In continuazione di seduta

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: **DISCUSSIONE SU
"PROBLEMI DELL'ACQUA"**

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art.30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 19/2/2013.

Entrano in aula i Consiglieri Nicolosi e Milito S.(59)

Presenti n.24

Presidente:

Dà lettura della mozione di indirizzo a firma del Cons.re Caldarella approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 23/10/2012 che ha dato origine a questo nuovo punto all'o.d.g.

Cons.re Caldarella I.:

Ritiene che su un problema così importante come quello dell'acqua il buon senso debba prevalere sulle parti politiche. Sottolinea che questo è un problema che risale a più di venti anni fa ed il centro sinistra in questo periodo avrebbe avuto tutto il tempo per risolverlo. Da parte sua ritiene che questo Consiglio Comunale, se vuole, assieme al Sindaco e all'assessore può risolvere definitivamente il problema senza cercare nessun tipo di medaglie.

Ricorda che all'inizio di questa legislatura lui, si era prefissato pochi punti quali l'acqua, l'ospedale, il ripristino delle zone abusive e il rilancio dell'attività industriale e artigianale dopo di che se ne potrebbe pure andare a casa. Ricorda che nei giorni scorsi si è gridato allo scandalo perché il comune di Messina è rimasto senz'acqua per cinque ore a causa di una frana, mentre qui da venti anni l'acqua arriva ogni dieci giorni anche se i cittadini pagano regolarmente un canone.

Non si può pretendere che i cittadini paghino le tasse a prescindere dall'erogazione dei servizi.

Ricorda che all'epoca in cui lui fu assessore ai Lavori Pubblici ad oggi la portata delle sorgenti funzionanti si è ridotta della metà perché quelle sorgenti non sono state mai pulite e non si mai fatta neppure la manutenzione ordinaria. Ricorda ancora che all'epoca del Sindaco Ferrara è stato fatto un impegno di spesa di 223.000 euro per affidare ad una società per il miglioramento delle fonti; il progetto e la relazione geologica sono stati consegnati nel 2007 ma ancora non stati liquidati e si rischia di pagare un debito fuori

bilancio che può arrivare ad oltre 300.000 euro. Si augura pertanto che il problema si risolva prima della prima udienza.

Ritiene che questo progetto vada preso e da domani ci deve attivare presso le sedi competenti in quanto se si riesce a mandare in appalto quella gara non solo si creerà lavoro ma si avrà la possibilità di portare nei nostri serbatoi comunali 115 litri di acqua al secondo piuttosto che 60. Ricorda ancora che la sorgente di Madonna del Ponte può dare altri 30 litri di acqua al secondo e se si dovesse riuscire a trovare i fondi per realizzare la condotta da Monte Inici ai nostri serbatoi si potrebbe ottenere una portata di 140 litri al secondo con una spesa irrisoria e si potrebbe anche fare a meno di Sicilia acque.

Afferma che o con l'aiuto del Consiglio Comunale o con l'aiuto dell'Amministrazione o con l'occupazione, questo problema dovrà essere risolto e questa volta non sarà solo ma si porterà dietro centinaia di famiglie.

Non capisce a questo punto se è legittimo chiedere ai cittadini di pagare un canone se poi l'acqua viene erogata una volta ogni tanto.

Ribadisce poi l'esistenza di questo progetto che riporta i pareri favorevoli sia del Commissario delle acque sia dell'Ass.to Reg.le, sia del Genio Civile etc. per prelevare l'acqua di Madonna del Ponte e si augura che tutto il Consiglio Comunale collabori alla risoluzione del problema.

Avv. Mistretta:

A proposito del contenzioso di cui parlava prima il Cons.re Caldarella precisa che potrà dare notizia in merito in separata sede, in quanto l'istruttoria è tutt'ora in corso.

Segretario Generale:

Ritiene sia normale e del tutto legittimo che l'Amministrazione si costituisca in giudizio per difendere gli interessi pubblici.

Cons.re Caldarella I.:

Non concorda con quanto affermato dal Segretario perché le parcelle dovute sono indicate nell'atto deliberativo di incarico e sicuramente andando in causa il Comune perderà.

Sindaco:

Riferisce di aver chiamato già da tempo il professionista incaricato invitandolo a procedere ad una transazione che è in fase di conclusione.

Si è dichiarato altresì disponibile a collaborare con l'amministrazione riprendendo quel progetto e adeguandolo alle esigenze attuali.

Si dichiara quindi ottimista nel buon esito di questa vicenda.

Cons.re Fundarò:

Invita il Presidente a fare in modo che per il futuro i punti tematici che rivestono grande importanza per questa città non siano un momento in cui i Consiglieri fanno monologo con l'Amministrazione Comunale. Ancor più perché il Sindaco ha rassicurato non solo il Cons.re Caldarella ma tutto il Consiglio Comunale che la questione sta addivenendo ad una soluzione positiva, anche perché il problema non riguarda un solo Consigliere ma tutto il Consiglio e ancor più tutta la città.

È però immeritevole non dare atto che questa amministrazione comunale sta mettendo in questo settore particolare impegno e qualcosa è davvero cambiato. Ritiene poi che se un Consiglio Comunale aperto si dovesse fare i Consiglieri dovrebbero essere rassicurati ...non da altro Cons.re bensì da tecnici che del settore hanno maggiore competenza.

A nome del PD ricorda che l'assessore competente ha fatto in modo che sin dalle prime battute del suo mandato il problema acqua diventasse il principale motivo del suo intervento amministrativo.

Il Sindaco ha poi individuato dei pozzi a Inici disponibili ed ha fatto un accordo con Sicilia acque per portare l'acqua di questi pozzi nelle nostre condutture.

E' giusto quindi dare merito non solo al Cons.re Caldarella ma anche a questa amministrazione per come si sta impegnando. Per quanto riguarda poi la pulizia delle sorgenti Dammusi, gli risulta che nel 2008 l'amministrazione Scala abbia fatto questa pulizia. Naturalmente le sorgenti non sono infinite e non vorrebbe che il problema dell'acqua diventasse una scusa per alimentare polemiche.

Invita quindi, se sarà necessario parlare ancora del problema dell'acqua che lo si faccia con dei tecnici e non ci si lasci trasportare da intemperanze.

Invita quindi sia il Sindaco sia il Presidente a convocare un momento di confronto non solo con il Consiglio Comunale ma anche con dei tecnici in modo tale da poter comprendere appieno la portata del problema della mancanza di acqua per tutti i cittadini.

Cons.re Nicolosi:

Ricorda che il problema dell'acqua è stato affrontato anche dalla III Commissione che si è recata presso le sorgenti a fare un sopralluogo e, con l'ausilio del geometra Girgenti, la Commissione è venuta a conoscenza del fatto che il problema non è la mancanza di acqua ma il fatto che l'acqua si perdi nelle condutture che sono fatiscenti.

Propone pertanto visto che l'acqua non manca, di intervenire sulle condutture e a tal proposito la III Commissione ha proposto l'integrazione delle somme necessarie nel Piano Triennale delle OO.PP.

Ass.re Abbinanti:

Vuole far presente che c'è sempre stato interessamento da parte dell'amministrazione nei confronti di questo problema ed è possibile anche da subito un approfondimento tecnico in quanto sono state predisposte delle slide su tutta la rete idrica, compresi gli impianti di sollevamento.

Cons.re Calvaruso:

Ricorda che il problema dell'acqua si trascina fin dalla giunta Sucameli quando qualcuno ha pensato di spostare le condutture provenienti dalle sorgenti da monte a valle ed in particolare in una zona altamente franosa e grazie alla intelligenza di questo progettista ogni anno, al verificarsi delle frane ci sono enormi danni. Ricorda in particolare una frana quando lui era assessore che è scesa per circa 300 metri e ci sono voluti parecchi giorni per riparare le condutture.

Sottolinea che oggi noi abbiamo una condotta che è inadeguata a partire dalle sorgenti ed oltre il 40% dell'acqua si perde nel sottosuolo. Ritiene che l'amministrazione dovrebbe fare a meno di molte altre cose e cominciare ad investire sulla rete idrica. Ricorda infatti che molti interventi di manutenzione delle strade provengono dal fatto che dove ci sono le perdite il manto stradale cede.

Ricorda ancora che circa un anno e mezzo fa è stata avviata in Prefettura una trattativa con il Comune di Trapani in virtù della quale il Comune di Alcamo cedeva una certa quantità di acqua proveniente dal dissalatore in cambio di uno o due pozzi di Inici che erano inutilizzati. Questa trattativa si è allora interrotta e non sa il perché ma potrebbe essere oggi una soluzione che potrebbe attenuare il problema dell'acqua.

Invita infine l'avv. Mistretta a seguire la vicenda del contenzioso con i progettisti perché è certo che il contenzioso non è definito e la prima udienza sarà nel mese di aprile. Invita altresì il Sindaco a riprendere le trattative con questi progettisti per evitare ulteriori spese per questo Comune.

Cons.re Longo:

Afferma di ascoltare sempre con attenzione gli interventi del Cons.re Caldarella perché sono sempre precisi e ricchi di particolari a tal punto che se lui fosse il Sindaco di questa città lo avrebbe già nominato assessore, visto che si ha l'impressione che sia un problema che sta a cuore solo a lui. Concorda, da parte sua, con il capogruppo per il fatto che il Sindaco si sta prodigando per il problema dell'acqua e per il problema dell'ospedale che gli stanno particolarmente a cuore.

Rivolgendosi poi al Cons.re Caldarella chiede, visto che la soluzione è così a portata di mano, quale amministratore folle non approfitta di questa opportunità per risolvere il problema.

Vuole invece sottolineare la sua totale stima nei confronti del Sindaco e dell'assessore Abbinanti. Il Sindaco ha infatti messo la soluzione di questi problemi al centro della sua attività ed iniziativa politica.

Cons.re Vesco:

Afferma che non può che condividere tutti gli interventi che si sono succeduti che hanno un unico comune denominatore, la soluzione del problema dell'acqua, problema che non interessa solo il Comune di Alcamo ma anche l'intera nazione e l'intera Europa.

Chiede quindi di sapere come mai questa amministrazione non ha dato corso alle indicazioni del Cons.re Caldarella se il percorso è così semplice.

Cons.re Caldarella I.:

Ricorda al capogruppo del PD di non aver mai detto che il Sindaco e l'assessore Abbinanti non hanno fatto niente, anzi afferma che si stanno prodigando accettando anche i suoi suggerimenti e cercando una soluzione definitiva per i pozzi di Inici che ci vengono dati gratuitamente per i rapporti di amicizia che hanno con il Sindaco Bonventre.

Ricorda poi al Cons.re Longo che ai tempi della I^a Repubblica c'erano vari progetti giacenti e lui ha risolto il problema occupando l'aula consiliare per 86 giorni e si sono mossi tutti i vertici nazionali, regionali etc.. e si è ottenuta l'immediata approvazione del serbatoio comunale, 20 miliardi per la rete idrica interna, 9 miliardi per captare le acque delle sorgenti. Con questi finanziamenti ci sono stati cinque anni di lavoro, sono state infatti captate le acque delle sorgenti Cannizzaro, è stata sistemata parte della rete idrica esterna che era fatiscente perché risale al 1928. Se all'epoca l'amministrazione avesse indirizzato le risorse che erano disponibili verso questo settore, oggi si soffrirebbe di meno.

Cons.re Intravaia:

Da ragione al collega Longo nel ritenere che il problema non è di così facile soluzione anche a fronte dei chiarimenti dati dal geom. Girgenti sul precario stato delle nostre condutture. Certo occorre progettare e gestire questi momenti difficili affinché si creino le condizioni per qualsiasi servizio che possa rendere più civile ed umano l'aspetto del vivere.

Invita quindi Amministrazione e Consiglio a mantenere quanto di buono è esistente ma al contempo a riformare e a gestire i momenti e le problematiche.

Cons.re Fundarò:

Pur non avendo avuto modo di confrontarsi con gli altri consiglieri comunali, si chiede se non sia il caso di stilare un documento a firma di tutto il Consiglio comunale sulla vicinanza che ogni consigliere comunale ha, al problema dell'acqua ed al desiderio che ogni consigliere nutre rispetto alla soluzione dello stesso, documento che sia di conforto alla città e di sostegno all'Amministrazione comunale.

Cons.re Ruisi:

Ritiene che non ci può essere un amministratore che non sia interessato al problema dell'acqua e aspetta di sapere quali sono i passi compiuti dal Sindaco e su quelli occorre discutere.

Per quanto riguarda l'intervento del Cons.re Caldarella ritiene che si tratti di suggerimenti che possono essere lievito di argomentazioni e stimolo alla Giunta e al Sindaco.

Sindaco:

Afferma che forse difetta in comunicazione perché nella vita è abituato ad esprimersi con i fatti. Siccome da quando è Sindaco non è arrivato un solo litro di acqua in più non può essere soddisfatto, anche se è da agosto che gira per le campagne cercando di risolvere il problema. Da domani però potrebbero arrivare 30 litri di acqua in più dal dissalatore in virtù di un vecchio contratto.

Da parte sua, in qualità di Sindaco, ha cercato di risolvere il problema in due livelli: da un lato migliorare la qualità dell'adduzione dell'acqua ad Alcamo, dall'altro aumentare la quantità dell'acqua.

Per migliorare le reti esistenti gli è stato detto subito che esisteva già un progetto che lui ha immediatamente valutato e per il quale c'è una causa in corso. E' stata quindi prospettata la possibilità di arrivare ad un accordo e ritirare, di conseguenza, la causa. Afferma a tal proposito di aver avuto da questi progettisti piena disponibilità ad accordarsi essendo persone a lui molto vicine. Non essendo lui molto amante di Sicilia acque si è chiesto come poter aumentare la portata delle acque e il Cons.re Caldarella gli ha suggerito di effettuare la pulizia delle sorgenti. Per quanto riguarda i pozzi di Inici ha preso contatti con il Sindaco di Trapani che aveva lì due pozzi e gli ha proposto di fare cambio con l'acqua che a noi arriva dal dissalatore, ma l'ex Sindaco Fazio si è opposto pesantemente alla proposta e su questo punto non gli può dare torto perché noi dal dissalatore da tre anni non riceviamo acqua.

Fa quindi una dettagliata disamina di tutte le iniziative in corso per aumentare la portata di acqua.

Per quanto riguarda poi la questione del Tribunale dichiara di aver personalmente consegnato questa esigenza della città nelle mani dell'ex Presidente del Consiglio Berlusconi e del Presidente in carica Monti, che molto cortesemente ha dichiarato che cercherà di far avere una risposta prima della fine del suo mandato. Non crede di aver sbagliato nell'essersi rivolto a queste persone, crede di aver fatto il suo dovere di Sindaco, che deve parlare con tutti. Se qualcuno gli chiede di essere diverso da quello che è, qui qualcuno ha veramente sbagliato il candidato Sindaco.

Se qualcuno pensa che lui non dia pari opportunità a tutti i cittadini, se qualcuno pensa che lui non basi il suo operare sulla meritocrazia, se qualcuno pensa che non ci possa essere la più ampia trasparenza nel suo modo di essere, sbaglia di grosso; e qui vuole dire con tutta franchezza, che lui cercherà il modo di risparmiare in maniera significativa e soprattutto garantire l'assoluta terzietà di un qualcosa che è per esempio il Piano Regolatore della città attraverso i suoi rapporti con l'università di Palermo; manifesta quindi la sua volontà di risparmiare su questa e su tante altre cose dove è possibile risparmiare ad esempio: sui servizi dati in affidamento esterno che possono invece rientrare all'interno di un Comune con 850 dipendenti. Se viene rimproverato perché vuole portare trasparenza massima e gli si chiede di essere quello che non è, forse, una riflessione la devono fare tutti. Lui non ha bisogno personale di ricoprire questo ruolo. In questi giorni crede di aver dimostrato di avere nel suo operare anche una rilevanza internazionale e se ha accettato questa carica è per mettere la sua esperienza e le sue capacità a servizio di questa città.

Lui potrebbe essere forse un pessimo Sindaco ma ci mette il suo impegno con trasparenza e franchezza. Pertanto una riflessione sulla sua permanenza in questo ruolo non può non farla, perché qui bisogna capire qual è il percorso che qui si vuole fare, se è un percorso di assoluta trasparenza e libertà, se è un'apertura piena alla società civile.

Una cosa è collaborare, sicuramente lui può sbagliare ma qui ci sono persone per bene e questa Giunta può avere tanti limiti, può aver fatto tanti errori ma capita, quando ci si rivolge alla società civile, per fare l'assessore, di poter sbagliare. Questo vale per lui, ma vale per tanti altri. Lui l'ha sempre fatto con questa sua piena disponibilità a ragionare, ma ci sono alcuni valori non negoziabili che si chiamano pari opportunità, meritocrazia, trasparenza, risparmio. Si può in merito aprire un dibattito ma in opportuna sede perché crede che questo non interessi tanto la città. Però può darsi che non ce ne sia l'occasione e che dalla settimana prossima si debba andare a cercare un altro Sindaco e nuove elezioni.

Esauriti gli argomenti posti all'o.d.g. il Presidente scioglie la seduta.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Fundarò Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 28/2/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati